

Lo sport è sempre più rosa

Giordani, vicepresidente del Coni «A Tokyo vicini alla parità di medaglie»

La testimonianza della Granbassi, ospite nella serata del Panathlon di Milano
«La fragilità è importante quanto la determinazione e la cultura della sconfitta»

MILANO

di **Giorgio Ambrogio**

“Lo sport è sempre più donna”. Non si tratta di un semplice slogan, ma è il titolo della serata che il Panathlon Club Milano, in collaborazione con il Rotary eClub DUEMONDI, ha voluto dedicare allo sport in rosa. Ospiti dello Sportig di Milano 2 e incalzate dall'edomande del presidente del Panathlon meneghino Filippo Grassia tante protagoniste del gentil sesso.

Ad aprire gli interventi è stata Claudia Giordani, ex campionessa di sci e attualmente Vicepresidentessa del CONI Nazionale che ha voluto sottolineare il fati-

coso cammino delle donne per avere pari dignità in tutte le discipline. «Quando iniziai a gareggiare - ha ricordato - negli Stati Uniti fece scalpore una ragazza (Kathy Switzer nel 1967 a Boston ndr) che si travesti da uomo per poter correre una maratona, cosa proibita per le donne in quegli anni. Fu scoperta e cacciata. Da allora c'è stato un percorso lungo e difficile che ha portato a Rio 2016 dove, per

la prima volta, si è arrivati vicini alla parità di medaglie in palio tra uomini e donne. Traguardo che sarà finalmente raggiunto a Tokyo». La Giordani ha sottolineato anche che a Wimbledon per la prima volta una donna ha arbitrato la finale di uno Slam e che, «mentre tutti hanno parlato del fatto che Djokovic potreb-

be fare il Grande Slam e vincere l'oro olimpico nello stesso anno, ci si è dimenticati che una donna ha già fatto tutto questo: Steffi Graf compì l'impresa nel 1988 a soli 19 anni».

delle donne nelle

La presenza delle donne nelle istituzioni sportive ad altissimo livello nel mondo è in continua crescita, come dimostrano la

guida del Comitato organizzatore di Tokyo 2020 e la presidenza del Comitato Olimpico francese. «In Italia - ha concluso la Giordani - abbiamo un'ottima presenza nella Giunta Nazionale del CONI e in alcuni posti nevralgici della politica. Manca ancora qualcosa a livello delle federazioni, ma stiamo crescendo».

Da una campionessa all'altra, è stata Margherita Granbassi a raccontare cosa voglia dire trovare lo spirito giusto per affrontare lo sport come lo ha vissuto lei. «Spero di essere un buon esempio perché ho avuto la fortuna di avere molto dalla vita e sento il bisogno di ridarlo ai più giovani. Lo sport è stato al centro della mia vita prima ancora di sognare di diventare una campionessa. Al di là delle qualità tecniche, la fragilità è importante almeno quanto la determinazione e la cultura della sconfitta - ha spiegato la Granbassi, che in carriera si è misurata con il fioretto - perché quando ho iniziato io le donne potevano fare solo quello».

A testimoniare la voglia aiutare

i giovani sportivi e, soprattutto, le giovani sportive a vivere lo sport in maniera corretta ci so-

no enti come la **Global Thinking Foundation** rappresentata dalla presidentessa **Claudia Segre**. «Il nostro è un progetto internazionale che si muove anche per aiutare le giovani universitarie. In Puglia ci siamo legati al Lecce Calcio femminile per aiutare una realtà che va a sbattere anche contro i problemi delle strutture inadeguate. Con soddisfazione abbiamo appena assistito a un open day che ha coinvolto oltre 140 bambine». E ancora: «In generale ci muoviamo per informare e formare i futuri sportivi professionisti anche nella consapevolezza finanziaria della propria attività, ma lo facciamo anche contro gli sportivi più grandi che corrono il rischio di rovinarsi la vita con scelte economiche sbagliate. Infine, ci battiamo anche perché si operi per evitare abusi e violenze sui minori da parte di chi dovrebbe educarli allo sport», ha concluso la Segre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLOBAL THINKING FOUNDATION

«Ci battiamo affinché si operi per evitare abusi e violenze sui minori da parte di chi deve educare»





La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato